

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto CARATTOZZOLO MASSIMO PER GRUPPO CONSIGLIARE "PER LA NOSTRA CITTA"
In qualità di capogruppo del Consiglio comunale della Spezia

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato.

(Barrare la casella di interesse)

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art. 19

_co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Osservazioni al progetto Centrale Termoelettrica di La Spezia "Eugenio Montale"- sostituzione dell'unità a carbone esistente con una nuova unità a gas (codice di procedura 4666; data di presentazione istanza 16/05/2019; inizio consultazione pubblica 27/05/2019):

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- X Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) _____

Osservazioni al progetto Centrale termoelettrica di La Spezia "Eugenio Montale" - sostituzione dell'unità a carbone esistente con nuova unità a gas (codice di procedura 4666 ; data di presentazione istanza 16/05/2019; inizio consultazione pubblica 27/05/2019), Oggetto delle osservazioni:

- Aspetti di carattere generale;
- Aspetti ambientali (monitoraggio ambientale, salute pubblica);
- Testo dell'osservazione:

1)Aspetti di carattere generale

a)aspetti procedurali : Il progetto di centrale a gas in realtà non deve essere sottoposto ad un mero screening ma a Valutazione di Impatto Ambientale ordinaria.

Infatti secondo la vigente normativa:

1. sono sottoposti a screening gli impianti per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW (lettera a) punto 1 allegato II-bis alla Parte II del DLgs 152/2006)
2. sono sottoposti a VIA ordinaria le centrali termiche d altri impianti di combustione con potenza di almeno 300 MW (punto 1 allegato II Parte II al DLgs 152/2006)

Quindi l'applicazione della VIA ordinaria al posto dello screening non è una mera scelta discrezionale nè di Enel nè tanto meno del il Ministero dell'Ambiente ma è dettata direttamente dalla legge. Quindi è nei poteri del Ministero dell'Ambiente di archiviare la attuale procedura di screening ed inviare direttamente a VIA ordinaria il progetto di centrale a gas. In ogni caso, anche se si svolgesse un semplice screening il progetto di centrale a gas deve essere sottoposto a VIA ordinaria. Infatti la decisione di applicare questa ultima procedura dipende dai criteri di svolgimento dello screening.

Tra questi criteri (ex allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006) ci sono tra gli altri i seguenti:

1. cumulo con altri progetti inquinanti esistenti
 2. rischi di incidenti
 3. rischi per la salute umana quali quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico
 4. localizzazione dei progetti con particolare riferimento, al sovra utilizzo del territorio esistente, alle zone di forte densità demografica e alle zone costiere e di ambiente marino
- Quindi è sui suddetti parametri (vedi punto 3 allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006) che si misura il rilevante impatto per decidere la applicazione della VIA ordinaria a conclusione dello screening.

Non solo ma la giurisprudenza della Corte di Giustizia ha chiarito che i criteri per concludere con un rinvio a VIA ordinaria devono essere tutti presi in considerazione e che:

- a) Il parametro delle soglie di potenza e/o capacità dell'impianto deve essere integrato con quello della ubicazione del progetto
- b) Il parametro di ubicazione del progetto deve considerare l'impatto cumulativo con le attività esistenti.

Anche chi ha una conoscenza limitata dell'area interessata dal progetto di centrale a gas sa perfettamente che tutti suddetti parametri /criteri sono presenti e non possono non portare ad una procedura di VIA ordinaria. È chiaro però che la seconda ipotesi sopra prospettata, uno screening che porta ad una VIA ordinaria appare ad oggi illegittima, quindi la scelta legalmente corretta è quella di archiviare immediatamente lo screening in corso presso il Ministero dell'Ambiente.

2) Aspetti ambientali:

la procedura di VIA permetterebbe:

1. una reale valutazione di impatto sanitario sia della situazione esistente in loco (stato salute pubblico ex punto 4 allegato VII alla Parte II del DLgs 152/2006) sia su quella prodotta dall'impatto cumulativo della nuova centrale a gas con le fonti inquinanti esistenti (rischi sanitari lettera d) punto 5 allegato VII alla Parte II del DLgs 152/2006). Questo obbligo non esiste con chiarezza nella normativa che disciplina lo screening.
2. la possibilità di mettere a confronto alternative rispetto a quella della centrale a gas compresa l'alternativa zero (punto 2 allegato VII alla Parte II del DLgs 152/2006) ma anche di scenari energetici
3. avviare un vero percorso partecipativo attraverso l'Inchiesta Pubblica (ex articolo 24-bis DLgs 152/2006) che darebbe gambe amministrative ai tavoli di confronto che tutti propongono ma che poi restano slegate dai processi decisionali veri e cogenti.

Questa impostazione permetterebbe di incidere, da un punto di vista giuridico amministrativo, anche sulla questione energetica nazionale che ha un peso nella questione del progetto di centrale a gas. Mi riferisco al c.d. decreto capacity market o meccanismo di capacità vale a dire in sintesi: la definizione delle centrali per la produzione di energia elettrica che devono tenersi pronte ad entrare in funzione in qualsiasi momento per risolvere emergenze e necessità impreviste.

Infatti con la VIA ordinaria si lavorerebbe su scenari alternativi veri che permetterebbero una visione del decreto capacity market in chiave anche locale.

Non solo, la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di affermare che la compatibilità di un sito per un impianto energetico soggetto a VIA deve essere valutata non solo in sede locale ma anche in relazione ad impianti e progetti alternativi realizzati in altri siti. In particolare, trattandosi di impianto energetico occorre verificare la compatibilità del sito non solo con riferimento alla efficienza ambientale e produttiva del progetto presentato ma anche con progetti simili realizzati o realizzabili in altre zone di Italia.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data La Spezia_10/07/2019

Il/La dichiarante
Massimo Caratozzolo

